

A voi la scelta



Una persona mi ha detto che voleva la pace, per poterla donare agli altri. Ma voi non potete dare la vostra pace a nessuno, proprio come non potete regalare il vostro tempo a nessuno. Non potreste dare ad una persona che sta morendo, nemmeno cinque minuti in più.

La pace è qualcosa di veramente personale. Se avete la pace nella vostra vita, forse potreste diventare un catalizzatore per altre persone, ma non potreste dare loro la pace.

Dovranno scoprire la loro propria sete, passare attraverso la propria comprensione, e trovare quella pace interiore.

Avete sempre la possibilità, nella vostra vita. Se sarete saggi, ne approfitterete. Spesso la gente pensa che la saggezza equivalga all'illuminazione. Vedono un dipinto antico di un santo con l'aureola e pensano, "Oh, quella è una

persona illuminata". Ma la vera illuminazione sta nel riconoscere, e la vera saggezza nel prendere questa decisione: scegliere la gioia che si trova dentro di voi. Non si tratta di prevedere cosa succederà domani. I problemi vanno e vengono. Se avete un problema, un giorno se ne andrà, così come è arrivato. Le cose cambieranno – voi cambierete – ma la passione per la gioia, per la chiarezza, resterà con voi per tutta la vita.

La mia sete di chiarezza, di gioia, non è cambiata, da quando ero molto piccolo. Tutto il resto è cambiato – le cose che mi piacciono, quelle che non mi piacciono, quello che mangio e che non mangio. Tutto è cambiato, ma quella sete non è cambiata.

Scegliete. È una scelta da fare ogni giorno – godersi la vita. Dovete venire come persone libere, senza bagaglio, senza paura, perché non funzionerebbe. Arrivano problemi di qualsiasi tipo, più o meno importanti. A volte cambiano solo aspetto. Ma cosa volete nella vostra vita? Questa è una scelta che dovrete fare.

La gente esita. Non posso farci niente. Personalmente, per me, l'esitazione è una perdita di tempo. Posso raccontarvi una storia sull'esitazione.

Un uomo andò ad una fiera. I suoi denti erano molto sporchi – quasi neri. Mentre camminava, passò di fronte ad un banco dove un dottore vendeva medicinali per 15

centesimi. Il dottore faceva una dimostrazione: se qualcuno, fra la folla, avesse avuto i denti completamente neri, avrebbe avuto la possibilità, lavandosi la bocca con la sua medicina, di farli tornare bianchi splendenti.



L'uomo voleva la medicina, ma non riusciva a decidersi. Forse era troppo cara per lui. Forse non la voleva davvero. Forse non la voleva. Funzionerà? Era là in piedi e pensava, "Dovrei? Non dovrei?". Aveva una moneta da cinque centesimi ed una moneta da dieci centesimi, e giocherellava continuamente con questi spiccioli. "Dovrei? Non dovrei?".

Alla fine il dottore aveva venduto quasi tutti i flaconi, tranne uno. Allora l'uomo prese le sue monete, le lanciò al dottore e disse, "Ecco, la prendo". Il dottore raccolse le monete e rispose, "Con cosa?". L'uomo disse "Beh, ti ho appena dato 15 centesimi". Ed il dottore replicò, "Ti ho osservato mentre esitavi 'Dovrei? Non dovrei? Dovrei? Non dovrei?'. Giocherellando continuamente con le monete, le hai consumate completamente. Adesso non valgono più niente".

L'esitazione è così. Le monete sono il nostro tempo. "Dovrei? Non dovrei?". Se siete pronti a impegnarvi per capire che la gioia è ciò

che volete nella vostra vita, siete i benvenuti. Non è mai troppo tardi, ma non esitate, perché, esitando, spredate il vostro tempo.

Quando questo respiro arriva in voi – e ne è appena arrivato uno – nessuno può dire, "Ho respirato per 60 anni, quindi non ci sarà niente di strano se non respirerò per sei ore". No, non va bene. Ogni respiro è necessario. La gioia, la pace, devono essere accettate, percepite, comprese ogni giorno. Questa è la danza. Questa è la sinfonia della vita.

Prem Rawat